

Disabili e anziani, allarme assistenza

«Costi alle stelle, si rischia il collasso»

Le cooperative sociali riminesi:
«Se continuerà così saremo costretti
a licenziare oppure a tagliare i servizi»

RIMINI

ADRIANO CESPI

«Costi alle stelle e fondi pubblici insufficienti. Se continuerà così saremo costretti a licenziare oppure a tagliare i servizi». Le cooperative sociali riminesi che operano nel campo dell'assistenza ad anziani e persone con disabilità lanciano il grido d'allarme. E, con lo spettro del collasso finanziario sempre più incombente, alzano la voce e puntano il dito sulla Regione, rea di non erogare contributi adeguati. Ad un comparto che solo a Rimini occupa 1.891 lavoratori (dato relativo alle cooperative associate a Confcooperative) e in Romagna 12.394, di cui 8.552 nel settore socio assistenziale, educativo e in accreditamento, e 3.842 nell'ambito dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Le problematiche

Commenta, preoccupato, Paolo Dall'Acqua, presidente della cooperativa L'Aquilone e vicepresidente di Confcooperative Federsolidarietà Romagna: «La situazione è grave: le spese sono aumentate in modo incontrollabile, almeno di un 15% per benidi consumo come derrate alimentari e ausili per le persone assistite, fino all'energia che ha raggiunto livello insostenibili. Lo scorso anno, tra ristori regionali ricevuti, un attento contenimento delle uscite e un buon controllo di gestione, ce la siamo cavata. Ma non pos-

siamo certo andare avanti così e se riusciamo a chiudere in pareggio il bilancio sarà un miracolo. Per cui, se il 2023 dovesse essere come il 2022 la conseguenza non potrà che essere una: taglio dei posti di lavoro tra i 234 operatori socio sanitari, infermieri, fisioterapisti, cuochi, autisti, manutentori, giardinieri, attualmente in servizio».

Rette bloccate

Secondo Confcooperative Romagna, le cooperative sociali gestiscono, su mandato della Regione, oltre il 70% dei servizi di assistenza alle persone non autosufficienti: case residenza e centri diurni per anziani e persone con disabilità, servizi in ambito psichiatrico, comunità per minori. Ricevendo, per ciascun ospite, «solo 109 euro al giorno (quota comprensiva di retta ospite e ristori, ndr) a fronte di una spesa di 120 euro al giorno». Continua Dall'Acqua: «Va detto che ogni paziente, noi nelle nostre sei strutture ne assistiamo 270, sborsa, come da quota nazionale,

NUMERI DEL SETTORE

Si tratta di un
comparto che solo
a Rimini occupa
in totale 1.891
lavoratori
e in Romagna 12.394



L'assistenza agli anziani e a persone con disabilità a Rimini occupa con le cooperative quasi 2000 persone

1522 euro al mese. Ma il nostro servizio è h24 anche per casi gravi, post dimissione ospedaliera, per intenderci, ed è comprensivo dell'assistenza a persone con disabilità: tutto nell'ambito della lungo degenza. Quello che dovrebbe garantire il pubblico lo copriamo noi. Con rette risalenti al 2008 e parametrize alla socio-assistenza. E con un livello di insoliti, utenti morosi, che ha toccato i 130 mila euro».

Ristori regionali

Aggiunge Matteo Guaitoli (cooperative Girasole e Le mani, che assistono 450 ospiti e occupano 300 lavoratori): «Oltre all'aumento dei costi delle utenze e delle materie prime quello che inciderà fortemente nel 2023 sarà anche il costo del personale, che pesa già per un buon 60% sul bi-

lancio complessivo, a causa della rivalutazione del Tfr, che dal 4% è passato al 9,9%. Nel 2022 siamo riusciti a raggiungere a malapena il pareggio di bilancio nonostante alcuni ristori regionali che hanno un po' mitigato la situazione. Per il 2023, invece, avremo solo 3 euro in più a utente dalla Regione che sono insufficienti. E evidente - chiosa Guaitoli - che se qualcosa non cambia, il rischio del taglio dei posti di lavoro diventerà, purtroppo, concreto». Conclude, quindi, Mirca Renzetti, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Romagna: «Abbiamo chiesto alla Regione un urgente adeguamento delle tariffe riconosciute alle cooperative sociali per la gestione dei servizi accreditati di assistenza alla persona. La soluzione va trovata in fretta».



Mirca Renzetti